



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

CRESS@Pec.minambiente.it

dgisseg.dg@pec.mise.gov.it

MINISTERO DELLA CULTURA

mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

TERNA SPA

autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it

Oggetto: Procedura di consultazione ai fini VAS del Rapporto Ambientale relativo ai Piani di Sviluppo della Rete Elettrica di Trasmissione per le annualità 2019 (PdS 2019) e 2020 (PdS 2020) – Richiedente Terna S.p.A. – Contributo relativo al territorio regionale toscano del Distretto dell'Appennino Settentrionale e al territorio del bacino del fiume Magra.

Con riferimento alla nota del 30/03/2021 prot. n. 0026467 (assunta al protocollo di questo ente il 30/03/2021, prot. n. 2631) relativa all'avvio delle consultazioni a fini VAS del Rapporto Ambientale dei Piani di Sviluppo della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale per gli anni 2019 e 2020;

Visto e richiamato il contributo di quest'Autorità (prot. 2410 del 25/03/2020) sulla fase preliminare di VAS relativa al Piano di Sviluppo per l'annualità 2019 della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale;

Visto e richiamato il contributo di quest'Autorità (prot. 2411 del 25/03/2020) sulla fase preliminare di VAS relativa al Piano di Sviluppo per l'annualità 2020 della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale;

Visto il Rapporto Ambientale 2019–2020 relativo ai Piani di Sviluppo (PdS 2019 e PdS 2020) in oggetto, reso disponibile da codesto ente al link <http://www.terna.it/it-it/sistemaelettrico/valutazioneambientalestrategicadelpianodisviluppo.aspx>, e rilevato che:

- nell'Allegato I al Rapporto Ambientale "*Riscontro osservazioni sui RPA dei PdS 2019 e 2020*" è stata data risposta alle osservazioni di questa Autorità di bacino sui Rapporti Preliminari dei PdS 2019 e PdS 2020 e in particolare si segnala che sono stati presi in considerazione i Piani pertinenti

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Firenze – 50122 – Via de' Servi, 15– tel. 055 -267431

Lucca – 55100 – Via Vittorio Veneto, 1– tel. 0583-462241

Sarzana – 19083 – Via A. Paci, 2 – tel. 0187-691135

PEC adbarno@postacert.toscana.it - PEC bacinoserchio@postacert.toscana.it

www.appenninosettentrionale.it



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

- di questa Autorità di bacino distrettuale in riferimento agli interventi e alle relative aree di indagine presenti nei Piani di Sviluppo in oggetto (PdS 2019 e PdS 2020);
- nell'Allegato II al Rapporto Ambientale "*Parte B – Verifiche di coerenza*" sono stati presi in considerazione i Piani pertinenti di questa Autorità di bacino distrettuale e si prende atto che non sono emerse incoerenze tra gli obiettivi ambientali dei Piani di Sviluppo della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale e gli obiettivi dei Piani di bacino del distretto dell'Appennino Settentrionale (cfr. tabella 2-33 "*Coerenze esterne tra gli obiettivi ambientali "Acque" dei PdS della RTN e i Piani di gestione delle Acque dei distretti idrografici*", tabella 2-34 "*Coerenze esterne tra gli obiettivi ambientali dei PdS della RTN e i Piani di gestione del rischio di alluvioni dei distretti idrografici*", tabella 2-35 "*Coerenze esterne tra gli obiettivi ambientali "Suolo e acque" dei PdS della RTN e i Piani di Assetti Idrogeologico*");
 - nel PdS 2019 è presente un'azione operativa (*intervento di realizzazione di nuovi elementi infrastrutturali*) che interessa il territorio regionale toscano del distretto dell'Appennino Settentrionale, denominata "*Intervento 439-N Riassetto rete AT nell'area di Chiusi*", nel comune di Chiusi (provincia di Siena);
 - nel PdS 2020 è presente un'azione operativa (*intervento di realizzazione di nuovi elementi infrastrutturali*) che interessa il territorio regionale toscano del distretto dell'Appennino Settentrionale, denominata "*349-N Stazione 380 kV Piombino*", nel comune di Piombino (provincia di Livorno);
 - nell'analisi di coerenza specifica del settore Ambiente (cfr. paragrafo 3.3.2 *Coerenza esterna specifica del settore Ambiente* della Relazione generale del Rapporto Ambientale) sono stati presi in considerazione gli strumenti pianificazione di questa Autorità vigenti sui territori interessati dalle suddette "*azioni operative – interventi di realizzazione nuovi elementi infrastrutturali*" previste nei Piani di Sviluppo in oggetto (PdS 2019 e PdS 2020);
 - nell'analisi degli effetti ambientali (cfr. paragrafo 9.2 *Gli effetti degli interventi del PdS 2019* e paragrafo 9.3 *Gli effetti degli interventi del PdS 2020*, cfr. Allegato VI "*L'analisi degli effetti ambientali*") per le "*azioni operative*" suddette che interessano il territorio regionale toscano del distretto dell'Appennino Settentrionale sono merse delle potenziali interferenze con aree a pericolosità idrogeologica;

Quest'Autorità, quale contributo al procedimento in oggetto, conferma quanto già segnalato nei succitati contributi prot. n. 2410 del 25/03/2020 e prot. n. 2411 del 25/03/2010, e ricorda che i Piani di Sviluppo della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale (PdS 2019 e PdS 2020) in oggetto e in particolare le "*azioni operative*" individuate in tali Piani che ricadono nel territorio regionale toscano del distretto dell'Appennino Settentrionale, denominate "*Intervento 439-N Riassetto rete AT nell'area di Chiusi*" e "*349-N Stazione 380 kV Piombino*", dovranno essere coerenti con i Piani di bacino di questa Autorità di bacino distrettuale vigenti sul territorio interessato (consultabili sul sito ufficiale www.appenninosettentrionale.it), che al momento attuale sono:

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale
Firenze – 50122 – Via de' Servi, 15 – tel. 055 -267431
Lucca – 55100 – Via Vittorio Veneto, 1 – tel. 0583-462241
Sarzana – 19083 – Via A. Paci, 2 – tel. 0187-691135

PEC adbarno@postacert.toscana.it - PEC bacinoserchio@postacert.toscana.it
www.appenninosettentrionale.it



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

- **Piano di Gestione del rischio di Alluvioni (PGRA)** del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, approvato con DPCM 27 ottobre 2016 (pubblicato in G.U. n. 28 del 3 febbraio 2017);
- **Piano di Gestione delle Acque (PGA)** del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, approvato con DPCM 27 ottobre 2016 (pubblicato in G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017) comprensivo di Direttiva Derivazioni approvata con Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 3 del 14/12/2017 (modificata con atto del Segretario Generale n. 56 del 18 dicembre 2018) e Direttiva Deflusso Ecologico approvata con Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 4 del 14/12/2017 (consultabili al link http://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=1558) e modificato dal Decreto del SG n. 33 del 05/08/2020 di aggiornamento dei bilanci idrici dei corpi idrici sotterranei di Prato e di Empoli, e dei corpi costieri del bacino Toscana Costa (www.adbarno.it/rep/decreti/033_2020.pdf);
- **Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)** del bacino del fiume Arno, approvato con DPCM 6 maggio 2005 (GU n. 230 del 3/10/2005), ad oggi vigente per la parte geomorfologica;
- **Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)** del bacino Toscana Costa, approvato con D.C.R. n. 13 del 25/01/2005, pubblicato sul BURT del 16/02/2005, n. 7 parte II, ad oggi vigente per la parte geomorfologica.

In particolare, per l'intervento "439-N Riassetto rete AT nell'area di Chiusi", si rileva quanto segue:

- in riferimento al **PGRA** nell'area potenzialmente interessata da questo intervento di nuova infrastrutturazione sono presenti aree classificate a pericolosità da alluvione media (P2) ed elevata (P3), rispettivamente disciplinate dagli articoli 9 e 7 della disciplina di Piano. Si ricorda che gli interventi in tali aree dovranno essere realizzati in condizioni di gestione del rischio idraulico ai sensi della disciplina regionale;
- in riferimento al **PAI Arno** nell'area potenzialmente interessata da questo intervento di nuova infrastrutturazione sono presenti aree a pericolosità molto elevata PF4 ed elevata PF3 da processi geomorfologici di versante e da frana, rispettivamente disciplinate dagli articoli 10 e 11 delle Norme di Piano. Si ricorda che ai sensi dell'art. 10 nelle aree PF4 sono consentiti "*nuovi interventi relativi a opere pubbliche o di interesse pubblico, non diversamente localizzabili, a condizione che siano preventivamente realizzate le opere funzionali al consolidamento e alla bonifica del movimento franoso previo parere favorevole dell'Autorità di bacino sulla conformità di tali interventi con gli indirizzi dalla stessa fissati*".
- In riferimento al **PGA** si segnala che il corpo idrico che potrebbe essere interessato dagli interventi è:
 - Corpo idrico sotterraneo Corpo idrico della Val di Chiana (stato quantitativo buono, stato chimico buono, obiettivi: non deterioramento degli stati di qualità);

Si precisa che il PGA non prevede l'espressione del parere da parte di questa Autorità, ma, considerati gli obiettivi del Piano e della Direttiva 2000/60/CE, dovrà essere assicurata, oltre alla

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale
Firenze – 50122 – Via de' Servi, 15 – tel. 055 -267431
Lucca – 55100 – Via Vittorio Veneto, 1 – tel. 0583-462241
Sarzana – 19083 – Via A. Paci, 2 – tel. 0187-691135

PEC adbarno@postacert.toscana.it - PEC bacinoserchio@postacert.toscana.it
www.appenninosettentrionale.it



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

coerenza con la vigente normativa di settore, l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità.

In particolare, per l'intervento "349-N Stazione 380 kV Piombino", si rileva quanto segue:

- in riferimento al **PGRA** nell'area potenzialmente interessata da questo intervento di nuova infrastrutturazione sono presenti aree classificate a pericolosità da alluvione media (P2) ed elevata (P3), rispettivamente disciplinate dagli articoli 9 e 7 della disciplina di Piano. Si ricorda che gli interventi in tali aree dovranno essere realizzati in condizioni di gestione del rischio idraulico ai sensi della disciplina regionale;
- in riferimento al **PAI Toscana Costa** nell'area potenzialmente interessata da questo intervento di nuova infrastrutturazione sono presenti aree a pericolosità da frana elevata PFE, disciplinate dall'articolo 14 delle Norme di Piano. Si ricorda che ai sensi dell'art. 14 comma 8 nelle aree PFE sono consentite *"nuove opere e infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico non diversamente localizzabili, a condizione che venga dimostrato il non aumento del rischio nelle aree adiacenti, previa realizzazione delle opere funzionali alla messa in sicurezza. Queste ultime devono essere supportate da idonei studi geologici, geotecnici ed idrogeologici; il Bacino si esprime sulla coerenza degli studi e del progetto preliminare delle suddette opere con gli obiettivi e gli indirizzi del presente Piano e dei propri atti di pianificazione"*.
- In riferimento al **PGA** si segnala che i corpi idrici che potrebbero essere interessati dagli interventi sono:
 - Corpo idrico sotterraneo Corpo idrico della pianura del fiume Cornia (stato quantitativo non buono, stato chimico non buono, obiettivi: stato chimico e quantitativo buono al 2027);
 - Corpo idrico superficiale Fosso Cornia Vecchia (stato ecologico sufficiente, stato chimico buono, obiettivi: non deterioramento degli stati di qualità);
 - Fiume Cornia Valle (stato ecologico sufficiente, stato chimico buono, obiettivi: stato ecologico buono al 2027, non deterioramento dello stato di qualità chimico);

Si precisa che il PGA non prevede l'espressione del parere da parte di questa Autorità, ma, considerati gli obiettivi del Piano e della Direttiva 2000/60/CE, dovrà essere assicurata, oltre alla coerenza con la vigente normativa di settore, l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità.

Infine, si ricorda che con deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 20 del 20 dicembre 2019 è stato adottato il "Progetto di Piano di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, stralcio Assetto Idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica" che riguarda il territorio del bacino del fiume Arno, del fiume Serchio e dei bacini della

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale
Firenze – 50122 – Via de' Servi, 15– tel. 055 -267431
Lucca – 55100 – Via Vittorio Veneto, 1– tel. 0583-462241
Sarzana – 19083 – Via A. Paci, 2 – tel. 0187-691135

PEC adbarno@postacert.toscana.it - PEC bacinoserchio@postacert.toscana.it
www.appenninosettentrionale.it



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Toscana, ad oggi in fase di consultazione/partecipazione. Relativamente alla compatibilità degli interventi in oggetto si invita a prendere visione anche di tale Progetto di Piano, ancorché non ancora vigente.

Per ogni comunicazione in merito alla pratica in oggetto è possibile fare riferimento all'ing. Manuela Colman (tel. 0583/085599; m.colman@appenninosettentrionale.it).

Cordiali saluti.

Il Dirigente
Settore Valutazioni Ambientali
Arch. Benedetta Lenci
(firmato digitalmente)

BL/mc
(166)